Rapine seriali ai bancomat: arresto in A1 grazie alla collaborazione tra Polizia e Carabinieri

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un'operazione congiunta tra **Polizia di Stato** e **Carabinieri**ha portato all'arresto di un presunto autore seriale di **rapine ai bancomat**. L'uomo, un cittadino rumeno di 26 anni senza fissa dimora in Italia, è stato fermato il 16 novembre 2026 lungo l'autostrada A1, nel territorio di Civitella in Val di Chiana (AR), da una pattuglia della Sottosezione della **Polizia Stradale di Arezzo-Battifolle**.

Il controllo in autostrada e l'ordinanza di custodia

Durante un servizio di vigilanza, gli agenti hanno controllato l'autovettura condotta dall'uomo. Gli accertamenti hanno rivelato che il ventiseienne era destinatario di un'**ordinanza di custodia cautelare in carcere**emessa dal G.I.P. del Tribunale di Treviso su richiesta della Procura locale. L'uomo è gravemente indiziato di aver commesso una serie di **rapine ai danni di persone intente a prelevare contante** presso gli sportelli bancomat.

Le indagini del NOR di Conegliano

L'emissione del provvedimento restrittivo è il frutto di una complessa e prolungata attività investigativa condotta dai militari del **NOR della Compagnia Carabinieri di Conegliano**. Le indagini

sono partite da un grave episodio avvenuto il 10 febbraio 2026 a Conegliano (TV): un uomo di 80 anni, mentre prelevava al bancomat, è stato strattonato con violenza e rapinato di 2.000 euro da un soggetto a volto coperto, fuggito a bordo di un'Audi A4 Avant con targa tedesca.

Le immediate investigazioni hanno permesso di tracciare i movimenti del veicolo in diverse località tra Lombardia e Veneto. Attraverso accurate indagini telematiche su un'utenza mobile di nazionalità tedesca, i Carabinieri sono riusciti a ricostruire gli spostamenti del sospettato, collocandolo fisicamente nei luoghi in cui sono state consumate altre cinque rapine con analogo **modus operandi** nel territorio veneto. I successivi servizi di osservazione e le intercettazioni telefoniche hanno dimostrato che l'indagato mostrava un'elevata capacità di eludere i controlli cambiando frequentemente i mezzi di trasporto, tutti acquisiti tramite circuiti di noleggio o sub-noleggio.

Perquisizione e sequestro di materiale probatorio

Sulla base di questi solidi riscontri, i militari del NOR di Conegliano hanno eseguito un decreto di perquisizione personale, veicolare e domiciliare ad Assago (MI), procedendo al sequestro di fondamentale materiale probatorio. L'analisi tecnica delegata sull'apparato telefonico sequestrato ha fornito agli investigatori gli elementi decisivi per redigere un'ulteriore informativa e richiedere la misura cautelare a carico del soggetto. A seguito dell'arresto, l'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale di Arezzo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

La sinergia tra Forze di Polizia

L'odierno risultato conferma la fondamentale importanza della **sinergia operativa**sviluppata tra le Forze di Polizia: da un lato l'attenta e complessa attività investigativa condotta dai militari dell'Arma, dall'altro la capillarità del controllo del territorio svolto dalla Polizia Stradale lungo le grandi arterie di comunicazione, indispensabile per rintracciare e assicurare alla giustizia persone colpite da provvedimenti restrittivi.

Si precisa, ai sensi della normativa vigente, che il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e che, in ossequio al principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza dell'indagato sarà definitivamente accertata solo ove intervenga una sentenza irrevocabile di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rapine-seriali-ai-bancomat-arresto-in-a1-grazie-alla-collaborazione-tra-polizia-e-carabinieri/158596